

La Sicilia 7 Luglio 2015

Nello stomaco aveva ben 129 ovuli di hashish spagnolo fermato dai finanzieri a Fontanarossa

Nello stomaco aveva 129 ovuli contenenti un chilo e duecento grammi di hashish. Un enorme rischio per la salute, che sarebbe stato ripagato se la sostanza stupefacente fosse stata venduta nel mercato al dettaglio, visto che avrebbe fruttato circa 100.000 euro.

Ma i militari del Comando provinciale della Guardia di Finanza non hanno permesso che questo avvenisse e, facendo tesoro del loro fiuto e della loro esperienza, hanno arrestato un cittadino spagnolo con l'accusa di traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

L'uomo, un incensurato di 35 anni, è stato fermato nella tarda mattinata di qualche giorno fa all'aeroporto di Fontanarossa nell'ambito dei controlli eseguiti dai finanzieri della Tenenza aeroportuale, ulteriormente intensificati nel periodo estivo in considerazione dell'aumento del traffico passeggeri sullo scalo etneo.

Il giovane, in arrivo da Barcellona, è stato intercettato mentre si accingeva a lasciare l'aeroporto con il proprio carico di stupefacente nello stomaco.

I militari l'hanno preso di mira a causa dell'atteggiamento sospetto, e, dopo averlo seguito fino al piazzale di sosta degli autobus, dove era in procinto di sa lire su un pullman diretto a Palermo, lo hanno fermato.

Alle domande dei finanzieri, l'uomo non ha saputo giustificare il perché del suo atterraggio a Catania nonostante la meta finale fosse il capoluogo siciliano, fornendo inoltre risposte contraddittorie sul motivo del viaggio e sui propri riferimenti in quella città.

Per questo motivo, i militari delle Fiamme gialle hanno voluto approfondire, facendo ulteriori accertamenti, nel corso dei quali si sono accorti delle precarie condizioni fisiche in cui versava lo spagnolo. Lo hanno dunque accompagnato al Pronto Soccorso dell'ospedale Garibaldi perché i medici lo sottoponessero ad esami diagnostici finalizzati a verificare la presenza di ovuli di stupefacente nello stomaco.

E in effetti i sospetti dei militari si sono dimostrati fondati. La radiografia parlava chiaro e metteva in bell'evidenza la presenza degli ovuli nello stomaco. Così, dopo tre giorni trascorsi in ospedale, l'uomo è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di piazza Lanza a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vittorio Romano